

Economia Doppia analisi: presentati gli studi di Cassa di Risparmio Firenze con Intesa San Paolo e della Federazione distretti

Export orafa: boom Oriente, bene Usa

Le vendite all'estero di preziosi hanno segnato una nuova crescita importante (21,7%)

Paolo Castiglia

AREZZO - Hong Kong, Turchia, ma anche, di nuovo Stati Uniti: tornano a segnare due cifre le esportazioni dal distretto orafa aretino. Il dispensatore di questi dati riferiti al terzo trimestre 2010 si chiama "Monitor dei Distretti della Toscana", ed è uno studio di Banca CR Firenze, in collaborazione al Servizio Studi di Intesa Sanpaolo. Il testo illustra l'andamento dei distretti toscani nel terzo trimestre del 2010 con un approfondimento sui distretti della filiera della pelle, del tessile e abbigliamento, dell'oreficeria di e del cartario. Il tutto in concomitanza alla presentazione, ieri a Roma, secondo Rapporto dell'Osservatorio nazionale distretti italiani, in questi giorni oggetto

quindi di grande attenzione degli analisti, promosso e coordinato dalla Federazione dei Distretti italiani e realizzato con la collaborazione di Confindustria, Unioncamere, Intesa Sanpaolo, Fondazione Edison, **Symbola**, Censis, Istat, Banca d'Italia, Cna e Confartigianato. Andando a vedere la situazione Toscana, in generale accelerano, rispetto ai buoni risultati già ottenuti nel primo semestre, il polo fiorentino della pelle (+17,8% il tendenziale del periodo luglio-settembre 2010) e il tessile di Prato (+25,9%) mentre l'oreficeria di Arezzo (+21,7%) e la concia e calzature di Santa Croce sull'Arno (+25,7%) hanno lievemente rallentato, mantenendo comunque ritmi di crescita elevati. Nel terzo trimestre le esportazioni di oreficeria

di Arezzo hanno sperimentato una nuova crescita importante (+21,7%), seppure in un quadro di progressivo rallentamento rispetto ai dati relativi ai primi mesi dell'anno. La decelerazione ha riguardato molti tra i principali mercati di sbocco e, in particolare, gli Emirati Arabi Uniti, prima destinazione commerciale dell'oreficeria aretina con il 30% delle esportazioni nel 2009. Anche su questo mercato, comunque, i ritmi di crescita sono stati intensi (+18%), così come verso la Francia (+44%). Tra i mercati è da segnalare anche la conferma dell'evoluzione positiva degli Stati Uniti e i ritmi elevati di crescita di destinazioni relativamente nuove come Turchia, Hong Kong e Cina, paesi che, peraltro, negli ultimi anni si sono affermati

sui mercati internazionali nelle produzioni orafe. La forte crescita dei valori esportati dal distretto dell'oreficeria di Arezzo, seppure in un quadro di rallentamento, continui ad essere sostenuta dall'incremento dei prezzi che hanno registrato i metalli preziosi sui mercati internazionali, proseguita anche nei mesi estivi. La crescita delle esportazioni in quantità, disponibile solo a livello nazionale, evidenzia nei primi nove mesi dell'anno una crescita del 15,3%, a fronte di un incremento del 26% circa dei valori. Nello specifico del terzo trimestre, sempre a livello complessivo nazionale, i valori medi unitari delle esportazioni (valori esportati divisi per le quantità) hanno mostrato comunque un rallentamento rispetto al boom registrato nel secondo trimestre.

Tab. 1.8 - Export del distretto dell'oreficeria di Arezzo (var. % tendenziali a prezzi correnti, salvo diversa indicazione)

	Milioni di euro		Var. % sul corrisp. periodo dell'anno preced.			Contributo alla var. %		
	2009	2009	2009	Gen-set 2010	Lug-set 2010	2009	Gen-set 2010	Lug-set 2010
TOTALE, di cui:	1175,2	100,0	-21,6	32,1	21,7	-21,6	32,1	21,7
Emirati Arabi Uniti	362,5	30,8	-28,0	36,1	18,2	-9,4	11,4	5,7
Francia	106,2	9,0	19,9	63,8	43,8	1,2	5,5	3,6
Stati Uniti	83,0	7,1	-25,4	28,3	20,6	-1,9	1,9	1,6
Turchia	57,4	4,9	-53,5	60,9	34,7	-4,4	3,2	1,9
Hong Kong	55,7	4,7	-11,4	56,9	55,4	-0,5	2,6	2,6
Panama	39,8	3,4	-18,0	2,7	25,4	-0,6	0,1	0,7
Regno Unito	39,6	3,4	-24,7	-22,0	-22,9	-0,9	-0,7	-0,8
Germania	39,3	3,3	-8,7	16,0	20,2	-0,2	0,5	0,6
Spagna	37,1	3,2	-26,2	35,3	16,5	-0,9	1,0	0,5
Australia	29,0	2,5	-21,0	-6,5	-25,5	-0,5	-0,1	-0,8
Tunisia	28,8	2,5	14,7	4,1	-1,1	0,2	0,1	0,0
Giordania	25,8	2,2	9,3	-20,7	-26,6	0,1	-0,5	-0,7
Cina	22,0	1,9	14,9	40,7	64,3	0,2	0,8	1,1
Libia	19,6	1,7	8,5	22,3	-7,8	0,1	0,4	-0,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat